

ASSOCIAZIONE Cucchininews

Notiziario dell'Associazione Cucchini Odv • Sollievo e assistenza al malato e alla sua famiglia

Iscr. Trib. di Belluno N°14/ 2009
Stampa: Lunika sri - BL
Direttore responsabile: Lorenzo Sperti
Poste Italiane Spa, sped. in A.P. DL 353/03
(conv. in L. 27/02/04 n.46) art. 1, c. 2, DCB BL
Recapito: presso Hospice Casa Tua Due,
Ospedale San Martino, Viale Europa, Belluno
Tel. e fax 0437 515666
e-mail: segreteria@associazionecucchini.it



Cari Soci, Volontari e Amici della Associazione Cucchini,

siamo nuovamente a fine anno e quindi possiamo tracciare un consuntivo delle nostre attività in questa intensa e impegnativa annata.

Credo che anzitutto dobbiamo essere orgogliosi, nonostante le obiettive difficoltà pandemiche, di aver voluto riprendere a pieno ritmo i servizi che offriamo a chi soffre e che ci caratterizzano. La presenza dei volontari in Hospice è stata ed è costante e quotidiana; la richiesta di ausili per chi si trova in difficoltà a domicilio è in continua crescita con relativa adeguata risposta dei nostri volontari; abbiamo potuto portare a termine il programma di formazione per i volontari con ben sette incontri molto seguiti e apprezzati, cui si è aggiunto il corso di formazione per nuovi volontari concluso nel mese di maggio. Il lavoro per la promozione di Gruppi di Auto Mutuo Aiuto sta dando buoni frutti tanto da avere avuto come associazione Cucchini l'affidamento della organizzazione della giornata annuale del coordinamento regionale.

Come sapete abbiamo poi risposto all'invito del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti con il contributo generoso dei nostri volontari a sostenere numerose attività straordinarie nel campo dei contatti telefonici per il tracciamento, e recentemente nel lavoro di assistenza e registrazione dei punti vaccinali.

Non si è mai fermata poi la nostra presenza per la promozione delle nostre iniziative in molte occasioni pubbliche tra cui spicca il contributo della nostra Associazione alla realizzazione del Giro del Lago di Santa Croce.

In vista ora ci sono i nostri mercatini di Natale, cui stanno lavorando con dedizione e operosità molte nostre volontarie.

Ricordo infine come sia stato possibile riprendere la tradizione di un evento come la gita sociale a Trieste nella quale i nostri volontari hanno potuto passare una giornata in serenità e amicizia. Guardando avanti, ci attende un altro anno di rinnovato impegno e di sviluppo di nuove iniziative, come la ripresa della collaborazione con Ser.S.A. e la realizzazione di un corso di formazione per badanti e assistenti di pazienti che necessitano di cure palliative.

A tutti i nostri Soci, Volontari e Amici da parte mia, del Consiglio Direttivo e della Segreteria un sentito e affettuoso augurio di Buon Natale e sereno Anno Nuovo!

Paolo Colleselli
Presidente



Volontari Cucchini e professionisti Cure Palliative in gita insieme a Trieste.

“SI CURA MEGLIO DOVE SI FA RETE” Cucchini al congresso nazionale della Società Italiana Cure Palliative



“Si è focalizzata l’attenzione sul lavorare in rete, intesa come equipe, con l’obiettivo di restituire nelle cure la globalità della persona. Ma rete intesa anche come gioco di squadra dei servizi, in una triangolazione tra ospedale, territorio e hospice”

Dott.ssa Elena Sommacal, dott.ssa Ileana Corazzin, infermiera Cinzia Da Rui e infermiere Luca Dal Magro.

“Si cura meglio dove si fa rete”. È il messaggio forte e chiaro lanciato dal congresso nazionale della Società Italiana Cure Palliative. A Riccione, si sono radunati rappresentanti delle cure palliative di tutta Italia, per una tre giorni dedicata proprio a fare rete. A fare squadra, come sa bene la Cucchini, presente il prof. Paolo Colleselli, le consigliere Alessandra Mazzetto e Cristina Zannini, la psicologa Elena Sommacal, con la dottoressa Ileana Corazzin, con l’infermiera Cinzia Da Rui dell’Unità di Cure Palliative di Belluno e con l’infermiere Luca Dal Magro, dell’Hospice Casa tua Due Belluno.

«Un anno fa, nei saluti del XXVII Congresso Nazionale Sicip dedicato alle Cure Palliative del futuro, ci si chiedeva “Cosa vogliamo che succeda?”.

La risposta crediamo di averla trovata ed è rappresentata dalle Reti di Cure Palliative, regionali e locali. Reti da rafforzare o da costruire ex novo. Reti fatte di persone, professionisti e volontari, integrati e organizzati. Reti capaci di dare risposte ai bisogni vecchi, ma anche a quelli nuovi dettati dalla pandemia e dagli effetti che questa ha prodotto su tutto l’ambito socio-sanitario. Reti in grado di progettare e di fare, ma anche di monitorare e di misurare. Reti pronte ad impegnarsi, in questo tempo sospeso ma anche nel futuro prossimo, nelle sfide clinico assistenziali per tutte le persone malate con bisogni complessi e parallelamente disponibili a fare propria la responsabilità di una necessaria evoluzione scientifica attraverso una crescita dell’attività di ricerca»,

questo il messaggio lanciato da Gino Gobber (presidente del congresso), da Marta De Angelis e Luciano Orsi (coordinatori del board scientifico).

La tre giorni di Riccione (dal 18 al 20 novembre scorsi) ha visto insieme diverse professionalità con un unico obiettivo: cercare di offrire il meglio ai pazienti, anche attraverso la formazione. «Si è focalizzata l’attenzione sul lavorare in rete, intesa come equipe, con l’obiettivo di restituire nelle cure la globalità della persona - spiega la dottoressa Elena Sommacal -. Ma rete intesa anche come gioco di squadra dei servizi, in una triangolazione tra ospedale, territorio e hospice. È fondamentale riconoscere e lavorare per accrescere l’importanza di questa rete, in modo da affrontare in maniera diversa il tema delle cure palliative».

Al congresso non poteva non essere affrontata la tematica del Covid. La pandemia, infatti, ha minato un po’ i principi base delle cure palliative, impedendo a molte persone malate di terminare il loro percorso di vita vicino ai familiari e di ricevere visite negli ultimi giorni. «L’obiettivo che si è dato il congresso è anche quello di recuperare quanto di buono può esserci stato nell’esperienza Covid - sottolinea Elena Sommacal -. In modo da ripartire nei principi delle cure palliative pur in condizione di emergenza».

Volontari in prima linea per dare una mano Prosegue la campagna vaccinale, continua la collaborazione di Cucchini

“Da parte di Cucchini non verrà meno il supporto dei volontari. Perché tornare alla normalità è compito di tutti”

Sorridenti, sotto la mascherina. Radiosi nello sguardo. E sempre pronti a dare una mano. Sono i volontari Cucchini che negli ultimi mesi hanno dato il loro supporto alla campagna vaccinale anti-Covid. Dopo aver collaborato alle funzioni di segreteria e al monitoraggio post-vaccino ai drive in dell'ospedale San Martino di Belluno, nelle ultime settimane i volenterosi della Cucchini hanno prestato la loro opera anche al punto vaccinale di Sedico. Dentro il Palaskating, che da quasi un anno a questa parte è diventato un grande e accogliente ambulatorio, per la somministrazione delle dosi di vaccino. Un impegno costante e fondamentale, come riconosciuto anche dalle strutture sanitarie. Soprattutto un impegno sentito, nella convinzione che il vaccino è lo strumento che più avvicina all'uscita dal tunnel della pandemia. La campagna vaccinale anti-Covid infatti prosegue. E proseguirà anche nei prossimi mesi, quando verrà intensificata con le cosiddette “terze dosi”, vale a dire il richiamo per chi ha già avuto le prime somministrazioni. Da parte di Cucchini non verrà meno il supporto dei volontari. Perché tornare alla normalità è compito di tutti. E tutti possono dare il loro contributo attivo.



Volontarie e incontro autorità e rappresentanti associazioni di volontariato al centro vaccinale di Sedico.

CAMBIA IL COMITATO D'INTESA, NEL DIRETTIVO ENTRA LA CUCCHINI C'è Alessandra Mazzetto a rappresentare l'Associazione

Esiste da quasi 45 anni. E raggruppa il Terzo Settore dell'intero bellunese. È il Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno, ente gestore del Centro di Servizio per il Volontariato di Belluno. E da poche settimane nel consiglio direttivo c'è Alessandra Mazzetto, attuale vice presidente Cucchini. Il Comitato d'Intesa raggruppa oltre 170 associazioni di volontariato operanti nel settore della valorizzazione e assistenza della persona, socio sanitario, di soccorso e protezione civile.

Al di là delle iniziative svolte in collaborazione e sintonia con le altre associazioni, il Comitato si occupa soprattutto di sensibilizzare l'opinione pubblica e di attività di promozione sociale, sia di formazione di operatori e volontari, sia di aiuto morale ed economico nei confronti delle fasce di emarginazione. Tra le tante attività in cui il Comitato d'Intesa si è impegnato negli ultimi anni, anche con la collaborazione e la partecipazione delle associazioni aderenti, c'è soprattutto il dialogo con le amministrazioni pubbliche, per realizzare sul territorio bellunese idonee strutture di accoglienza e assistenza di persone con disabilità fisica e psichica, e loro familiari. Si è occupato anche dell'inserimento scolastico degli

alunni con disabilità intellettiva e psichica, del veicolare l'approfondimento e della conoscenza delle singole associazioni aderenti, e dell'organizzazione di specifici corsi di formazione, oltre che della sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui problemi dell'esclusione sociale e sui temi del volontariato in genere. Si tratta di un lavoro importante e impegnativo che ha bisogno sempre di energie fresche e frizzanti.

Ecco il nuovo consiglio direttivo, presieduto da Gianluca Corsetti (in rappresentanza di Famiglie di Portaperta): Renzo Andrich (Anfaas, associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale), Sergio Battistella (coordinamento feltrino Protezione Civile), Benvenuta Celotta (Vita senza dolore), Elisa Corrà (Jabar), Sisto Da Roit (Gav Agordo), Pier Anna Dal Mas (Lilt), Gianpiero Fontana (Associazione bellunese volontari del sangue), Alessandra Mazzetto (Cucchini), Concetta Spadaro (Amici delle Scuole in Rete), e Angelo Valente (Associazione feltrina donatori volontari del sangue). A tutti i migliori auguri di buon lavoro, nell'interesse collettivo del Terzo Settore bellunese.

Una finestra sull

GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022 - ORE 18.30
SALA RIUNIONI CUCCHINI E ZOOM

La perdita nel bambino e nell'adolescente: strumenti di comprensione

Relatrice: Dott.sa **Elena Sommacal**
Psicologa Associazione Cucchini

Come sappiamo, l'obiettivo delle cure palliative è di accompagnare non solo il malato nel suo percorso ma anche la sua famiglia. Ma cosa succede se



all'interno della famiglia ci sono bambini o adolescenti? Il dolore della perdita assume forme e caratteristiche specifiche durante l'età evolutiva.

La cultura delle cure palliative è una risorsa importante per affrontare problematiche come quelle della malattia e del lutto nel delicato periodo della crescita.

L'adolescenza, soprattutto, è una fase ricca di trasformazioni dal punto di vista fisico,

mentale, emotivo e sociale. Questi importanti cambiamenti possono creare degli squilibri nella normale routine dei ragazzi ed attivare, soprattutto nei momenti di forte stress, quali il percorso di malattia di un genitore o di un familiare significativo, conflitti con i caregiver e con il resto della famiglia. I genitori, o gli adulti di riferimento, possono trovarsi in difficoltà nel gestire la situazione con gli strumenti a disposizione e potrebbero non cogliere i segnali di più profonde vulnerabilità.

Nella serata di gennaio, con Elena Sommacal, psicologa della nostra associazione, cercheremo di dare senso a queste modalità, perché comprendere è il primo passo per poter offrire sostegno.

VENERDÌ 18 FEBBRAIO 2022 - ORE 18.30
SALA RIUNIONI CUCCHINI

Mi manchi da vivere: il lutto, la sofferenza e la riprogettazione esistenziale

Relatore: Dott. **Nicola Ferrari**
Formatore - scrittore

Nicola Ferrari, psicologo con Master in "Assistenza psicologica nelle situazioni di lutto naturale e traumatico" è responsabile dal 1986 dei servizi di sostegno alle persone in lutto dell'Associazione Maria



Bianchi di Mantova. È autore di vari libri e articoli sui temi del lutto e della relazione d'aiuto. Lavora in collaborazione con diversi enti e associazioni per la formazione e consulenza. Ha ideato la metodologia "Narrazione Guidata" per il supporto alle persone che vivono una perdita.

Nella serata di febbraio, guidati da lui, affronteremo il tema del lutto, inteso come perdita di una persona cara,

l'esperienza più devastante che si possa vivere, ancor più quando riguarda giovani vite.

Affrontare il lutto in prima persona o restare accanto a chi è stato toccato da vicino, implica la comprensione che il morire, pur essendo un evento irreparabile, è parte integrante della vita stessa e può essere elaborato.

Per riprogettare l'esistenza e continuare a vivere senza chi abbiamo amato è necessario confrontarsi con il vuoto e lo smarrimento che l'assenza crea dentro e fuori di noi.

Un incontro di riflessioni, esperienze e proposte per imparare ad affrontare la perdita e per essere pronti ad aiutare chi la sta vivendo.





GIOVEDÌ 17 MARZO 2022 - ORE 18.30
SALA RIUNIONI CUCCHINI E ZOOM

Scelte di fine vita: aspetti legislativi e bioetici

Relatrice: Prof.sa **Lucia Busatta**
Giurista - esperta in materie bioetiche

Sono passati tre anni dalla promulgazione della legge 219/17 sulle disposizioni anticipate di trattamento, dove la sospensione delle cure è un diritto sancito dall'art. 1 che stabilisce *"nessun trattamento sanitario*



può essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge". Una legge fondata sulla conoscenza della realtà, ovvero sui bisogni dei morenti in una società che, sostanzialmente, ci consegna ai progressi della medicina. Ma a che punto siamo, nel nostro paese, su scelte ancora più determinanti nel

percorso di fine vita?

Ne parleremo con la prof.sa Lucia Busatta, ricercatrice di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Trento e presidente del Comitato Etico per la Pratica Clinica della nostra Ulss1 Dolomiti. È inoltre vice-direttrice di Bio-Law Journal e componente del comitato di redazione della Rivista Italiana di Cure Palliative oltre che esperta docente in corsi formativi per professionisti sanitari.

Con il suo aiuto cercheremo di comprendere più chiaramente il significato di termini quali eutanasia, suicidio assistito, sedazione palliativa e ne approfondiremo le regolamentazioni, per comprendere anche dal punto di vista bioetico questioni quanto mai delicate nella nostra attualità nazionale.

GIOVEDÌ 21 APRILE 2022 - ORE 18.30
SALA RIUNIONI CUCCHINI E ZOOM

Mindfulness and Compassion: un aiuto per il volontario

Relatrice: Dott.sa **Antonella Buranello**
Psicologa e Psicoterapeuta

La missione di Antonella Buranello, psicologa e psicoterapeuta con studio a Treviso, è studiare il funzionamento della mente per aiutare le persone a guarire dalla sofferenza psicologica, a cambiare gli schemi mentali negativi e a raggiungere obiettivi stimolanti e significativi. Si occupa di psicologia della Gestalt (percezione ed esperienza) con interventi basati sulla Mindfulness, Coaching e Formazione. Il suo approccio considera il rapporto organismo-ambiente ed è centrato sulla persona, sulla famiglia e sulla comunità, nel valore delle relazioni, dell'accoglienza,



dell'ascolto. Iscritta all'Ordine degli Psicologi e Psicoterapeuti del Veneto, la dott.sa Buranello ci aprirà le porte della Mindfulness, una strada per raggiungere progressivamente uno stato interiore che permetta di sentirsi tranquilli, pieni di passione e vitalità, al contempo a proprio agio e liberi dalle paure anche nelle circostanze più difficili della vita.

Il crescente interesse di pubblico verso la Mindfulness ha dato il via a numerosi studi per indagarne le reali potenzialità, in particolare, in ambito medico-terapeutico. I risultati finora ottenuti sono incoraggianti e delineano la mindfulness come uno strumento utile per alleviare le sofferenze emotive di pazienti affetti da diversi tipi di patologie.

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2022 - ORE 18.30
MAGAZZINO AUSILI CUCCHINI E ZOOM

Postura e movimentazione del malato in hospice

Relatori: Infermieri **Hospice Casa Tua Due**

Nel nostro lavoro di volontari in Hospice, ma anche nel nostro quotidiano, può capitare di intervenire per aiutare a muovere un malato, per spostarlo dalla carrozzina al letto, per cambiare la sua posizione da coricato o per accompagnarlo in brevi passeggiate. Noi volontari sappiamo bene che una breve camminata, verificando sempre con l'équipe medica se è opportuno, può servire ad aiutare il malato a

differenziare il giorno dalla notte e a rendere più piacevoli le ore diurne. Anche pochi passi possono essere importanti per il malato.

Per farlo correttamente, a volte anche con l'aiuto di un ausilio, è opportuno che si rispettino alcune regole da applicare con attenzione, perché un movimento non effettuato correttamente può essere dannoso sia per chi presta aiuto che per chi lo riceve. Accade spesso che i familiari in assistenza ai loro cari lamentino dolori di schiena per errate esecuzioni delle tecniche di sollevamento.

Nella nostra serata formativa di maggio, grazie all'aiuto degli infermieri operativi presso l'Hospice Casa Tua Due impareremo a renderci utili al malato e ai loro familiari nel modo più corretto possibile.

“L'ARTE DI MORIRE (E DI VIVERE)”

Giornata di formazione per facilitatori di gruppi di Auto Mutuo Aiuto con l'associazione Cucchini

«Il dolore non si toglie, ma potrà essere alleggerito attraverso l'elaborazione, perché la vita è correlata alla morte e poi, ancora, alla vita»

Una giornata memorabile. Sabato 6 novembre alla Nogherazza (Castion – Belluno), in una splendida cornice autunnale, si è svolta una giornata di formazione dedicata ai facilitatori dei Gruppi di Auto Mutuo Aiuto per l'elaborazione del lutto. L'appuntamento è stato voluto dal Coordinamento regionale del Veneto, in stretta collaborazione con la nostra Associazione, che si occupa di aiutare le persone colpite da lutto, attraverso la sua elaborazione.

A condurre la giornata è stata Luisa Fantinel, storica e critica dell'arte, che si è perfezionata in antropologia culturale e sociale, e lavora a Padova come arte-terapeuta con adulti e bambini. A lei va rivolto un grazie di cuore: ci ha accompagnati in un percorso ricco di emozioni, attraverso la storia dell'arte, alla scoperta delle rappresentazioni artistiche della morte.

Con il tema “L'arte di morire (e di vivere)”, che è anche l'ultimo suo libro appena pubblicato, ci ha trasportati nel lontano passato, dove il concetto di morte era connesso a quello di nascita/vita e conseguentemente in un equilibrio tra dolore e serena fiducia.

I mezzi per avere una visione più “leggera” della morte sono dentro ciascuno di noi, probabilmente nascosti o inconsci. Nella società odierna, per lo più “digital”, la parola morte non viene affrontata, poiché spaventa ed incute ansia ed angoscia, quindi si preferisce allontanarla dalla nostra emotività.

Ma se la vita viene impostata, come ha avuto modo di illustrarci Luisa Fantinel, elaborando dentro ciascuno di noi il verbo “fidarsi”, la morte potrà essere pensata senza angoscia.

Il verbo fidarsi ci ricorda quella situazione in cui ci troviamo sul trampolino e dobbiamo tuffarci: in quegli istanti tanti pensieri attraversano la nostra mente e ci lasciamo andare solo nel momento in cui ci fidiamo, eliminando così ansia e angoscia; come in punto di morte, quando, se non siamo preparati, prevarrà l'angoscia; al contrario, sapendo che ci possiamo fidare di quello che accadrà, verrà meno la paura.

Quindi sta a noi non trovarci impreparati davanti alla morte e alla perdita di persone care. Il dolore non si toglie, ma potrà essere alleggerito attraverso l'elaborazione, perché la vita è correlata alla morte e poi, ancora, alla vita. A fine lavori si è percepita una sensazione di “leggerezza”, come il volo di una farfalla, paragonabile anche all'innalzarsi dell'anima.

Maria Teresa Tabacchi
Volontaria Facilitatrice Gruppi A.M.A. Cucchini



Dott.ssa Luisa Fantinel, Platea dei facilitatori A.M.A. durante la formazione, Piero Bolzan di Audiogruppo alla regia.

UNA GIORNATA DA DOLOMITIKE

Il volontariato è serenità: Cucchini ha presentato il suo lavoro quotidiano ad Auronzo

«È stata trasmessa serenità». E visto il contesto - lago di Santa Caterina da una parte, Tre Cime di Lavaredo dall'altra - non poteva essere altrimenti.

La Cucchini ha partecipato anche quest'anno alla rassegna Dolomitike, tenutasi ad Auronzo a settembre.

Si tratta di un appuntamento ormai consolidato e quasi tradizionale, nato per sensibilizzare su diversi temi femminili. In particolare quello della salute.

Ma ampio spazio è stato dato al volontariato. Un argomento che Cucchini conosce bene. Difatti l'associazione ha condiviso alcune delle sue esperienze, parlando del prendersi cura degli altri.

È stata Elena Sommacal, psicologa che opera in Cucchini, a raccontare cosa fa l'associazione.

Non senza un focus sulle cure palliative.

«Il campo di volontariato della Cucchini non può prescindere dalla rete delle cure palliative - ha spiegato Sommacal -. Abbiamo dato una panoramica generale sulla situazione del Bellunese e sull'attività dell'associazione, che magari - vista da fuori - potrebbe apparire come pesante, visto l'ambito in cui opera.

Attraverso la voce dei volontari e delle volontarie, invece, è stata trasmessa serenità. E i presenti hanno percepito chiaramente questo clima». Che poi è il clima che si respira sempre in Cucchini. Un'atmosfera di umanità.

«È la spinta che serve per portare avanti le attività.

E il volontariato in Cucchini ha sempre questo approccio forte. Lo si vede nella vitalità dei volontari e del lavoro che fanno. Una vitalità che è stata raccontata nelle esperienze portate ad Auronzo.

È stato bello - conclude Elena Sommacal -. Arricchente per tutti».



ROMBO DEI MOTORI E CUORE RUGGENTE

Cucchini al Motor Campus con Viel Antincendi, Ciagi Compressori e Cag Tecnologie

Una giornata di motori ruggenti. Di evoluzioni ardite con le motociclette. E di grande solidarietà.

A Lastreghe di Ponte nelle Alpi protagonisti i piloti di Just Ride, associazione fondata da Matteo Botteon, che è pilota professionista del Team Daboot.

Sono loro che da anni organizzano l'Enduro Day e con Botteon danno vita al Motor Campus, campo estivo per ragazzi e realtà del Terzo settore.

Quest'anno, c'è stato spazio anche per la Cucchini, in un evento unico nel suo genere, organizzato da due aziende bellunesi unite dalla passione comune del motocross.

Motori e solidarietà, quindi.

Con Viel Antincendi, Ciagi Compressori e Cag Tecnologie Meccaniche, che hanno contribuito attivamente alla raccolta fondi in aiuto alle attività della Cucchini.

A settembre infatti è andata in scena una cena di beneficenza sotto le stelle.

Ma prima, spettacolari evoluzioni delle motocross, tra rampe e voli mozzafiato.

L'associazione Cucchini ringrazia le aziende dal cuore



ruggente che hanno dato una mano.

Le attività che quotidianamente vengono svolte hanno sempre bisogno di una mano. E la vicinanza di chi sa dare una mano concreta è un tesoro inestimabile.

Gita della Cucchini a Trieste Una giornata di sole e di condivisione, per ricaricare le pile e cementare la squadra

Per uno sportivo, la pausa e il riposo sono tanto importanti quanto l'allenamento.

E per il volontariato? Anche.

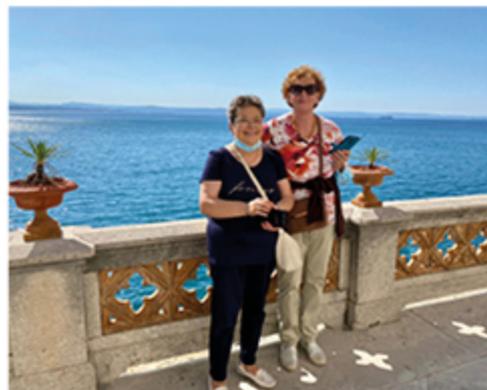
Soprattutto se la pausa è fatta insieme come momento di condivisione.

È questo lo spirito con cui la Cucchini è tornata, dopo l'anno pandemico, a riproporre la gita sociale.

In una giornata di sole e di tepore estivo che è servita a cementare lo spirito di gruppo e a far nascere nuovi sorrisi sui volti dei volontari e degli operatori dell'Unità di Cure Palliative Belluno. Meta: Trieste e il suo golfo.

I partecipanti sono partiti di buon mattino da Belluno. Si sono fermati prima al castello di Miramare, tanto amato dalla principessa Sissi, per una visita al vecchio maniero e al parco. Poi si sono spostati in centro a Trieste, per una passeggiata e un ottimo pranzo a base di pesce.

Nel pomeriggio, si sono imbarcati in motonave per Muggia, e hanno visitato anche la cittadina di mare al confine con la Slovenia. Poi, il viaggio di ritorno, tra chiacchiere e sosta merenda a Cormons.



ASSOCIAZIONE
Cucchini

SOLLIEVO E ASSISTENZA AL MALATO E ALLA SUA FAMIGLIA

Associazione CUCCHINI Odv
presso Hospice Casa Tua Due
Ospedale San Martino
Viale Europa - 32100 BELLUNO
Tel. 0437 516666
C.F. 93007710259

E-mail:
segreteria@associazioneucchini.it
www.associazioneucchini.it
Orario segreteria:
dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 12.00

Sostieni la Cucchini

Da soli non ce la possiamo fare, abbiamo bisogno dell'aiuto concreto di chi ha sensibilità e amore per gli altri. L'associazione garantisce il suo continuo lavoro di assistenza ai malati gravi e alle loro famiglie grazie al sostegno dei volontari e delle persone sensibili che con le loro donazioni, lasciti e liberalità aiutano a sostenere le nostre attività, ad acquistare ausili e a formare personale medico specializzato in cure palliative.

Per aiutare la Cucchini basta poco: una libera donazione presso la nostra sede, oppure tramite un versamento postale o bonifico bancario

BANCO POSTA: iban - IT 74 L 07601 11900 000045135662
UNICREDIT BANCA: iban - IT 20 I 02008 11910 000101082130

I contributi sono deducibili dal reddito come stabilito dal Decreto Legge del 14/03/2005 n.35 art.14

SOLLIEVO E ASSISTENZA AL MALATO E ALLA SUA FAMIGLIA